

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Documento predisposto dalla Direzione Generale del Consorzio ATO Acque Catania
Validato dall'Organismo Indipendente di Validazione in data 28.03.2014 prot.287
Approvato con deliberazione n.3 del 28.04.2014 del Commissario Straordinario e Liquidatore

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009 in base al quale le PA devono redigere annualmente un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. La stessa costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2013, nel rispetto del principio di trasparenza.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

La cornice normativa di riferimento attinente del sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' "Autorità per l'energia elettrica ed il gas";
- a livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito (disposta con l'art.2, c.186bis, della l.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa, il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle AATO).

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2013 sono avvenute, pertanto, in coerenza con quanto disposto dalla citata l.r. 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" (pubblicata sulla GURS n.2 del 11.01.2013) con la quale le Autorità d'Ambito siciliane sono state, come anticipato, poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari straordinari e liquidatori in attesa che, con successiva legge regionale da emanarsi entro sei mesi, le relative funzioni vengano trasferite ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata.

Nelle more della emanazione della citata legge di riforma complessiva, non intervenuta nel corso dell'anno 2013, l'assessorato regionale competente con diverse circolari ha delineato il quadro operativo degli enti posti in liquidazione e chiarito che le sopresse Autorità d'Ambito restano comunque tenute, nelle more dell'emanazione delle legge di riordino e dell'individuazione del nuovo ente subentrante, a svolgere l'attività di gestione ordinaria e anche quelle di gestione liquidatoria.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccepita anche da parte dall'Unione Europea, basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti acquedottistiche fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito vigente, ancora ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid quindici anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di aggiornamenti, con risorse interne, grazie alla ricognizione ed alla modulistica predisposta dall'AEEG che ha previsto la trasmissione obbligatoria dei modelli di gestione da parte di tutti i gestori (inclusi i comuni che svolgono il servizio in economia), contenenti indicazioni tecniche, gestionali economico-finanziarie dei servizi svolti.

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente febbraio 2010 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato, in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 70), sinteticamente così rappresentate:

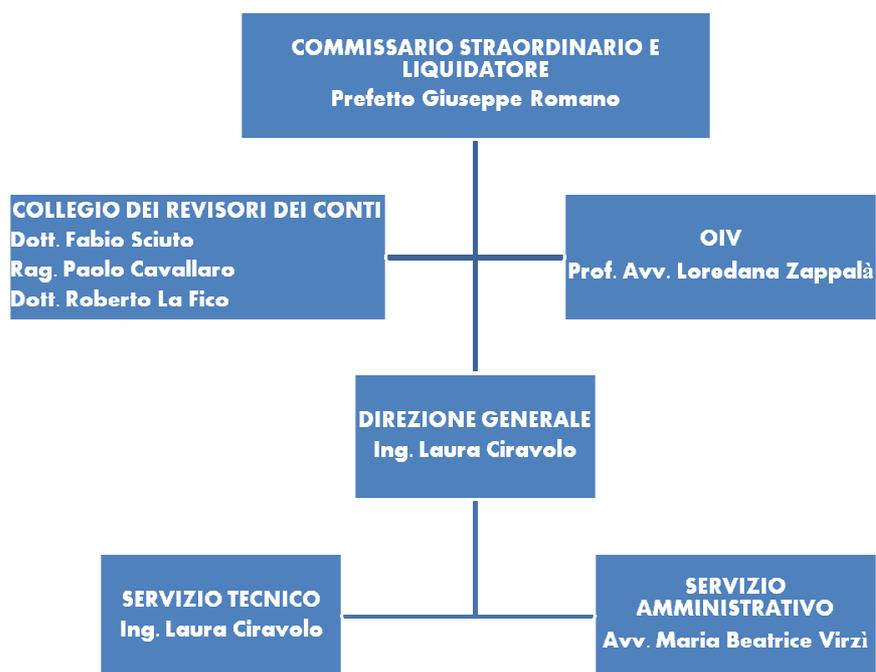
- a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);

- b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);
- c) n.1 Società regionale di captazione e distribuzione idrica all'ingrosso ed al dettaglio (solo un comune) EAS in liquidazione;
- d) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
- e) n.2 società che svolgono solo il servizio di depurazione;
- f) n.5 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- g) n.25 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture)
- h) n.31 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso

Informazioni aggiornate sulle numerose gestioni presenti nell'ambito territoriale di Catania sono contenute nel documento *“Stato dell'arte degli adempimenti dei gestori, anche preesistenti in materia di procedura di raccolta dati – Report generale”* del dicembre 2013.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Si riporta nel seguito la struttura organizzativa del Consorzio che, per l'anno 2013, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto di diritto privato ed a tempo determinato. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale con qualifiche e profili ben definiti oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità.



4. LE FUNZIONI ED I SERVIZI SVOLTI DAL CONSORZIO

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della identificazione da parte della Regione del nuovo Soggetto competente subentrante, ha svolto tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D Lgs.152/2006. Le attività sono state

svolte in coerenza con l'avviato processo di liquidazione ed assolvendo dal punto di vista della gestione contabile ed amministrativa tutti gli adempimenti di legge.

5. OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della *performance* ha seguito i criteri indicati nel "Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance del Consorzio d'Ambito territoriale Ottimale", approvato con deliberazione n.19 del 20.06.2012 del Cda. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n.5 del 04.03.2013 sono stati assegnati gli obiettivi individuali al Direttore generale ed al dirigente.

6. I RISULTATI RAGGIUNTI

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall'Ente.

Per ciò che concerne l'area tecnica, le azioni svolte sono state, prevalentemente, rivolte all'aggiornamento del Piano d'Ambito e del Database contenente gli elementi tecnici ed economici caratterizzanti lo stato delle gestioni, necessario per poter disporre di una conoscenza attuale della situazione degli impianti e dei sistemi idrici presenti nella provincia di Catania.

In particolare nel seguito alcune delle azioni svolte:

- a) aggiornamento osservatorio tariffe;
- b) aggiornamento e monitoraggio dell'evoluzione tariffaria;
- c) aggiornamento monitoraggio tecnico gestioni;
- d) supporto tecnico gestione criticità ambientali ed adempimenti *ex lege* nei confronti degli enti sovraordinati e consorziati:
 - aggiornamento situazione delle concessioni idriche e sui dati di attingimento, in ultimo con report prot.3608 del 03.05.2013 trasmesso al DRAR;
 - attività di collaborazione con gli enti sovraordinati per l'aggiornamento ed il monitoraggio delle attività inerenti il Piano di Gestione, con nota prot.773 del 25.06.2013 sono stati forniti i riscontri ex art.10 della direttiva 2000/60/CE;
 - supporto del processo di aggiornamento del "Piano di Tutela" e del "Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia" e del Questionario UWWTD_2011 con specifiche ricognizioni con tutti i gestori dei servizi fognari e depurativi presenti all'interno della provincia di Catania (vedi convocazioni con note prot. 1219 del 02.12.2013 e prot.1297 del 30.12.2013 e relativi verbali sottoscritti).
 - aggiornamento stato sistemi fognari e depurativi: esso è stato attuato mediante il coinvolgimento degli Enti preposti al controllo ed alla vigilanza sugli impianti depurativi (ARRA, ARPA, ecc.), congiuntamente è stata una metodologia univoca di archiviazione dei dati con aggiornamento in continuo eseguito dal Consorzio.
 - supporto agli enti sovraordinati per attività di risoluzione della Procedura di infrazione ex artt.3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE

Con riferimento agli adempimenti indetti dall'Ente regolatore nazionale (AEEG), con il quale il Consorzio ha interloquito sin dall'avvio delle attività di regolazione nazionale nel campo del servizio idrico, è stata data attuazione agli adempimenti emanati dall'Ente regolatore nazionale "Autorità per l'energia elettrica ed il gas" (AEEG), che ai fine di superare l'attuale situazione di incertezza regolatoria, ha emanato provvedimenti importanti, anche prescrittivi, rivolti a tutti i gestori del servizio idrico integrato, o di segmenti di esso (comprese anche le gestioni comunali in economia), che svolgono oggi tale servizio in ragione di un valido titolo autorizzativo. Sono stati pertanto espletati tutti i procedimenti di competenza dell'Autorità d'Ambito di Catania ed anche quelli di supporto delle attività in capo all'AEEG che richiedevano conoscenze specifiche sui modelli tariffari applicati ed informazioni attinenti l'ambito territoriale ottimale di Catania.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto, tra le altre attività:

- a) alla redazione di un inventario dei beni mobili dello stesso, quale strumento indispensabile per conoscere l'effettiva consistenza del patrimonio mobiliare e permettere una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
- b) alla realizzazione di un database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio;
- c) alla attivazione di diverse tipologie di azioni finalizzate al recupero dei crediti, per quote consortili, vantati dal Consorzio nei confronti degli enti consorziati e garantire l'esigibilità degli stessi;
- d) verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa
- e) ricognizione situazione debitoria ente
- f) predisposizione ed attuazione del Piano triennale delle assunzioni e del relativo elenco annuale (approvati con deliberazione commissariale n. 24 del 06/11/2013 previa acquisizione parere positivo dei revisori).
- g) predisposizione atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente nei termini prescritti

7. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

La struttura tecnica del Consorzio d'Ambito, il cui coordinamento è stato assegnato a dirigenti donne, pone la dovuta attenzione al tema legato al bilancio di genere ed allo sviluppo delle proprie attività tenendo sempre costante il rispetto delle pari opportunità ed il divieto di discriminazione.

Il Direttore generale
Ing. Laura Ciravolo

